



9th. Maggio 1944.  
Illustre Professore,  
Cornato di fuori trovo la  
sua cartolina del 4th. IV. Mi af-  
fretto - un po' in ritardo - a ringraziarla  
delle Sue preziose osservazioni. Mi permetto  
però di farle presente che Ella nel 1909  
non ebbe occasione di esaminare i peritecii  
della Diaporthe parasitica, i quali - almeno  
da quanto ho potuto confrontare negli Erba-  
rii romani - non lasciano dubbio sulla na-  
tura di Diaporthe di questo fungo. Sebbene il  
materiale sia ormai esaurito, ho disposto che  
gliene venga spedito un frammento e farò  
grato se vorrà farmi conoscere il Suo auto-  
revolissimo parere.

Come Ella giustamente osserva, le Valsonectria  
hanno peritecii teneri vivacemente colorati  
(myxocreales): il fungo in questione li ha in  
2

vece neri-carboniosi, e insomma per tutti i caratteri è una Valsacca, tanto che dubito che il Fehm abbia ricevuto in esame tutt'altro fungo, perchè la perizia sua non è discutibile.

Quanto a ciò che ho riportato come detto da Lei, mi permetto di dichiararle che ho trascritto letteralmente da una cartolina da Lei indirizzata al Prof. Culloni nel Febbraio 1909; che in Lei, <sup>in quella cartolina</sup> ne ho stesso attribuito la Naemaspora microspora a questa Diaporthe - legga a p. 368, riga 18-24 di quella mia nota - , ove appunto è detto che i microconidi della D. p. sono ben diversi per molti caratteri da quelli di Naem. micr.

Quanto all'espressione che la Diatrype stigma sia non molto lontana dalla Diaporthe, è tolta dalla Sua cartolina di allora. Io pure ritengo in realtà che sia un tipo

molto diverso, ed ho peccato solo "letterariamente", in quanto non ho messo fra virgolette le frasi tolte al Suo scritto.

In realtà la *Diap. paras.*, se non è la stessa *Diaporthe*, dev'essere molto vicina a questo genere, e non ho potuto riscontrare che essa si possa confondere con qualcuna delle *Diaporthe* sul castagno già note per l'Europa.

Fin qui le mie ricerche. Siccome la mia opinione in micologia sistematica non vale proprio nulla, così Le sarò sommamente grato se Ella mi vorrà fornire ulteriori chiarimenti dopo avere esaminato la forma ascofora di questo fungo.

Con la massima stima e profondo ossequio  
Dev<sup>mo</sup>  
E. Pantanelli